**Ritiro Quaresima Elementari**

9Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

10venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

11Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

12e rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

13e non abbandonarci alla tentazione,

ma liberaci dal male.

In questa fase si può chiedere ai bambini riuniti in gruppo se nel riascoltare con attenzione una preghiera che probabilmente conoscono già, abbiano rilevato nei versetti di riferimento della giornata dei passaggi che sono sembrati poco chiari. L’attenzione può essere rivolta anche a delle parole che appaiono “nuove”, o che leggono per la prima volta con un significato nuovo. I passi e le parole individuate vengono cerchiate sul foglio con colori diversi a seconda dell’aspetto posto in evidenza:

* rosso – parole/versetti che risultano difficili da comprendere;
* blu - parole/versetti di cui non si erano accorti finora;
* verde – parole/versetti a cui pensano di poter attribuire un significato nuovo.

 In un secondo momento, singolarmente, possono rispondere alle seguenti domande:

* Chi sono i “personaggi” del brano? (figlio/padre)
* Cosa fanno?
* Cosa dicono?
* Che tipo di rapporto c’è fra i due “personaggi”?
* Come si rivolge l’uno all’altro? (con il TU!)
* Quale è il sentimento che anima questo dialogo?

Per aiutare i bambini a concretizzare la figura di un padre che ama e ci cerca, ci aspetta e vuole che stiamo con lui possiamo fare la scelta di presentare ai bambini la figura del Padre misericordioso (Lc 15, 11-24) anche tramite una scena fatta da noi educatori o dai bambini stessi.
possiamo usare il brano di Lc anche nel desetro/gruppo di studio che segue.

*Deserto guidato in gruppi*

Proponiamo di fare il deserto divisi in gruppetti che saranno guidati da un educatore.
L’educatore guida lo svolgimento del deserto, passo dopo passo, a partire dal segno della croce iniziale fino ad una preghiera finale che sarà proprio il “Padre Nostro” che vogliamo imparare a conoscere più a fondo e sentire nostro.

Consigliamo di leggere assieme le domande, affrontandole una a una dopo averla letta consigliamo di fare una piccola spiegazione, se necessario. I bimbi lavoreranno in silenzio, ognuno sul proprio foglio o fascicolo. Poi, si passerà tutti insieme alla seconda domanda o punto del deserto… e via dicendo. Non è questo il momento della condivisione, perché scopo del deserto è la preghiera e l’interiorizzazione (nel modo di un bimbo). La traccia dovrà essere molto semplice e sobria, non lunga.

Per guidare i gruppi occorre che gli educatori nei giorni precedenti si fermino un po’ a meditare e pregare sul loro rapporto con Dio che ci è padre, non per capire o raccontare chissà cosa, ma per avere loro stessi nel cuore ciò che poi offrono ai bimbi.

A differenza dei 9-11 probabilmente nessuno dei bambini di 6/8 anni ha ricevuto il sacramento della riconciliazione, in questo deserto vogliamo aiutarli a interiorizzare l’immagine di un Dio misericordioso, un Dio che perdona, di un Dio che è Padre, un padre amorevole che ci cerca per abbracciarci e amarci che ci vuole con lui.
Per i bambini che invece hanno già celebrato il sacramento della riconciliazione nel deserto si possono aiuterà i bambini a ripercorrere con la memoria quello che avviene nella Confessione e a sottolineare analogie con quanto avviene tra il padre e il figlio del brano; Si potrà anche chiedere loro di ricordare una Confessione che hanno fatto e chiedere se si sono sentiti come quel figlio, che emozioni e sentimenti hanno sentito nel cuore.

La ***prima parte*** del deserto dovrà aiutare i bimbi ad avere familiarità con il brano di Vangelo in cui Gesù, figlio, ci insegna a rivolgerci a Dio chiamandolo Padre, con suggerimenti e domande che possano aiutare i bimbi a sviluppare la loro fantasia, possiamo farci aiutare anche, come già suggerito, dal brano del vangelo del Padre misericordioso (togliendo la parte del fratello che non rientrerebbe nel tema) esempio concreto di come si comporta Dio Padre, oppure altri brani dove emerga concretamente l’immagine di un padre che ama: possiamo chiedere ai bambini di immaginare la scena, descrivere i personaggi con i loro pensieri e sentimenti, fermarsi sull’incontro tra padre e figlio, sui sentimenti del padre misericordioso, i suoi gesti, il suo sguardo, le sue parole.

La ***seconda parte*** del deserto cercherà di far incontrare il brano evangelico scelto– e specialmente l’immagine di Dio Padre o del Padre misericordioso che perdona – con la vita dei bambini. In che modo? Semplicemente, possiamo per esempio richiamare alla memoria un momento in cui sono stati perdonati, aspettati, cercati, desiderati, abbracciati da Dio ed esperienze di perdono ricevuto da parte di genitori, insegnanti, amici. Tutto questo, facendo attenzione a non porre le cose su un piano solo morale o lontano da loro, concretamente come li ha fatti sentire essere amati e come sia bello avere un Padre che ci cerca sempre e ci aspetta perché stiamo con lui e facciamo festa assieme.
Alla ***fine***, dopo aver pensato a Dio e a noi stessi in rapporto a Lui, si può proporre di disegnare una scena, quella del Vangelo oppure una della nostra vita in cui emerga il nostro rapporto con Dio Padre.

*S. Messa*

È molto importante curare la partecipazione alla S. Messa. Gli educatori sono di aiuto ai bambini anzitutto se si siedono in mezzo a loro e partecipano alla Messa pregando, non semplicemente tenendo l’ordine.

Sarebbe bello, prima della Messa, essere aiutati dal coro della parrocchia a provare qualche canto con i bimbi.

****